



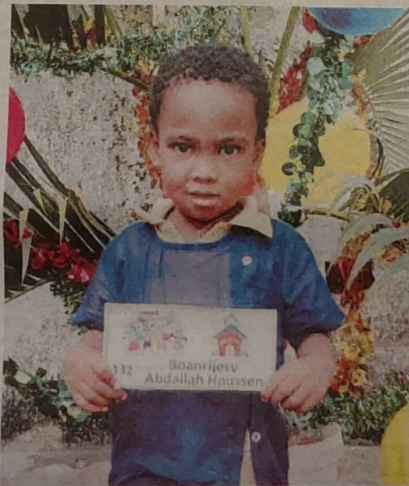
Durante l'evento della scuola «Ritagli musicali» è intervenuta l'associazione «Bambini del Madagascar Tonga Soa»

Grazie a un concerto adottano un bimbo

La decisione è stata presa dai genitori di un allievo di Angela Spadaro: «E' emozionante aver contribuito a migliorare la vita del piccolo Boanrijesv»

TURATE (blv) Dopo il concerto del figlio di 4 anni della scuola di musica «Ritagli musicali», una famiglia ha deciso di adottare a distanza il piccolo **Boanrijesv Abdallah Houssen**, un bambino del Madagascar che, solo per il fatto di essere nato in un Paese più sfortunato del nostro, rischia di vedersi negati i diritti fondamentali come l'istruzione, la salute e il gioco. A distanza di giorni la famiglia turatese ha colto l'appello dell'associazione «Bambini del Madagascar Tonga Soa», invitata sul palco all'inizio del saggio natalizio dello scorso sabato 16 dicembre, organizzato sul palco dell'auditorium San Luigi dalla scuola diretta da **Angela Spadaro**. Quest'ultima aveva fortemente voluto dare una finalità benefica all'evento musicale, raccogliendo fondi da destinare all'associazione, che ben conosce, ma anche per sensibilizzare le famiglie dei suoi allievi sull'importanza dell'adozione a distanza. Il suo scopo è stato raggiunto e quindi il nuovo anno è iniziato per lei con una maggiore soddisfazione, umana prima che professionale.

«Un mio allievo di batteria da pochi mesi e i suoi genitori hanno deciso di adottare il piccolo Boanrijesv Abdallah Houssen dopo



Boanrijesv Abdallah Houssen, il bambino del Madagascar adottato a distanza da una famiglia turatese

aver ascoltato la presentazione del progetto umanitario da parte dell'associazione durante il saggio di Natale. A nome della scuola di musica «Ritagli musicali» e della onlus «Bambini del Madagascar Tonga Soa» li ringraziamo

congratulandoci per il loro nobile gesto di solidarietà, augurando a loro e al piccolo Boanrijesv, momenti meravigliosi di vita insieme - rivela la direttrice - Siamo entrati in contatto con questa realtà benefica tramite la volontaria tu-

ratese **Simona Trampetti**. L'associazione, che quest'anno festeggia il decimo anniversario di apertura, ha il nobile scopo di costruire scuole nel Madagascar e di gestire le adozioni a distanza per donare più diritti e opportunità ai bambini di una terra poverissima».

La professoressa di musica, nonché responsabile della scuola, ha subito accettato con entusiasmo una collaborazione: «Sensibilizzare i bambini e i ragazzi a rendersi disponibili, a donare e condividere ciò che hanno, è un modo di educare ad essere delle persone migliori e aperte ai bisogni degli altri. Questa iniziativa è stata accolta positivamente dai miei allievi quando l'ho comunicata. Con profonda commozione hanno accettato di collaborare, con la loro performance, contribuendo così alla raccolta di fondi per aiutare l'associazione a donare un futuro migliore a molti bambini, cambiando la loro vita». Il bilancio della prima esperienza è pienamente positivo: «Oltre all'adozione a distanza, durante la serata abbiamo raccolto una bella cifra come donazione all'associazione, che verrà destinata per i progetti umanitari in Madagascar».

All'ospedale di Legnano

Il turatese Matteo è l'ultimo nato del 2023



TURATE (blv) E' **Matteo**, nuovo residente di Turate, l'ultimo bambino nel 2023 all'ospedale di Legnano. E' nato alle 23.02 del 31 dicembre e pesa 3360 grammi. Negli ospedali dell'Asst Valle Olona la cicogna ha invece portato due bambine nei primi minuti del 2024: **Sofia** a Busto Arsizio e **Valentina** a Gallarate.